

Delibera n. 73/2026

Oggetto: Approvazione dello schema di Convenzione tra la “*Università degli Studi di Roma Tor Vergata*”, il “*Consiglio Nazionale delle Ricerche*” e lo “*Istituto Nazionale di Astrofisica*”, propedeutica alla costituzione del diritto di superficie in favore dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica*” e al rinnovo di quello già costituito in favore del “*Consiglio Nazionale delle Ricerche*” nell’Area Territoriale di Ricerca di Roma 2 – Tor Vergata

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “***Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi***”;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di “***Istituzione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59***”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene “***Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “***Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70***”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “***Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica***”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il “***Codice in materia di protezione dei dati personali***”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il “***Codice della Amministrazione Digitale***”;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le “***Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l’Anno 2007)***”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della “***Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca***”, e, in particolare, l’articolo 1;

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in “**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**”;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (“**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010**”), ed, in particolare, l’articolo 2, che “...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune “**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**”, e che disciplina, in particolare, la “...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune “**Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene “**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene “**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la “**Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**”;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite “**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**”, e, in particolare, l’articolo 13;

- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "**Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";
- VISTO** il "**Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)**", in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "**Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)**";
- VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni

"Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";

- VISTO** il "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di "**Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" e sono state adottate le "**Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune "**Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia**";
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune "**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose**";
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate "**Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**";
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato "**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune**", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2025, numero 199, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2026**" e il "**Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2026-2028**";
- VISTO** lo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato

sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

CONSIDERATO

che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
- ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a), del medesimo Statuto, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può "... *stipulare accordi e convenzioni*";
- ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del succitato Statuto "... *al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro...*";

VISTO

il "**Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA

la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

VISTO

il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO

il "**Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA

la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";

- VISTO** il “**Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor **Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il Dottor **Massimo DELLA VALLE** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il Dottor **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il Dottor **Andrea COMASTRI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la Dottoressa **Grazia UMANA** è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dalla data del predetto decreto per la durata di un quadriennio;
- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell’articolo 15, comma 4, dello Statuto dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, la dottoressa **Isabella PAGANO** è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” con decorrenza dal 1° novembre 2024;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell’articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello Statuto dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” attualmente in vigore e dell’articolo 15, commi 1 e 2, del “**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**” dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” attualmente in vigore, è stato rinnovato l’incarico di Direttore Generale dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;
- VISTA** la Delibera del 28 gennaio 2026, numero 3, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “**Piano Integrato di Attività e**

Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2026-2028";

- CONSIDERATO** lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)**" è il principale Ente di Ricerca italiano per lo studio dell'Universo e che ha come missioni quelle di:
- promuovere, realizzare e coordinare, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati;
 - progettare e sviluppare tecnologie innovative e strumentazione d'avanguardia per lo studio e l'esplorazione del Cosmo;
 - favorire la diffusione della cultura scientifica grazie a progetti di didattica e divulgazione dell'Astronomia che si rivolgono alla scuola e alla società;
- CONSIDERATO** che la "**Università degli Studi di Roma Tor Vergata**" ha per scopo:
- lo sviluppo e la diffusione del sapere scientifico, mediante il libero esercizio della ricerca dell'insegnamento e dello studio;
 - quale sede primaria di ricerca e formazione scientifica, la promozione e il coordinamento delle attività di ricerca e didattica, la organizzazione, nell'ambito della propria funzione, di attività integrative e di supporto per le attività scientifiche e didattiche e la promozione dell'educazione permanente e l'aggiornamento professionale;
- CONSIDERATO** che il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline tecnologiche diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- CONSIDERATO** che il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e la "**Università degli Studi di Roma Tor Vergata**" hanno stipulato una convenzione il 23 maggio 1985 con successivo atto aggiuntivo del 1° dicembre 1994, il cui oggetto era lo svolgimento comune di attività scientifica e che a tal fine veniva individuato un appezzamento di terreno sito in località Tor Vergata (Roma), di cui l'Università è proprietaria, ove le parti hanno valutato la possibilità di far sorgere su tale terreno, strutture ed infrastrutture idonee a soddisfare comuni esigenze nei campi di ricerca;
- PRESO ATTO** che tale terreno era distinto al NCT del Comune di Roma al foglio n. 1045, particelle:
- atto del 23/05/1985 particelle: 233, 63, 50, 51, 54, 56, 179, 52, 34, 35;
 - atto aggiuntivo del 01/12/1994 particelle: 53, 73, 32, 183, 230, 36, 181, 182, 30, 37, 33, 45, 38, 39, 14, 9, 16, 13, 15, 180, 141, 12, 11, 7, 139, 8, 64, 185, 71, 65, 60, 69, 67, 186, 68, 83, 86, 79, 84, 80, 87, 85, 287, 89, 90, 98, 288, 101, 189, 99, 289, 102, 100, 290, 103, 104, 144, 298, 105, 291, 106, 150, 149, 111, 292, 109, 112, 293, 113, 294, 119, 193;
- CONSIDERATO** che in esecuzione alla suddetta convenzione, con atto notarile del Notaio Dottor Giuseppe RAMONDELLI in Roma, repertorio numero 14750/3040 del 24 luglio 1986, la "**Università degli Studi di Roma Tor Vergata**" ha costituito su detto terreno apposito diritto di superficie a favore del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" per la durata di 40 (quaranta) anni;

- VISTO** che il suddetto terreno coincide con il comparto n. 19 di cui al Piano Particolareggiato “**Comprensorio Universitario di Tor Vergata**”, che prevede una volumetria edificabile di 190.000 mc, oltreché la realizzazione di opere accessorie per il soddisfacimento degli standard urbanistici sia privati che pubblici;
- TENUTO CONTO** che presso il lotto oggetto della succitata convenzione è stata già edificata dal “**Consiglio Nazionale delle Ricerche**” una cubatura pari a 108.263 mc sul totale consentito di 190.000 mc;
- VISTO** che a seguito dell’emanazione del D. Lgs. 127/2003 del 4 giugno 2003 di Riordino del “**Consiglio Nazionale delle Ricerche**”, gli istituti di radioastronomia, astrofisica spaziale e di fisica dello spazio interplanetario sono confluiti nello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”;
- VISTO** che in data 5 settembre 2014, a seguito di ricognizione dei beni immobili in uso agli Istituti di cui trattasi, è stato sottoscritto tra il “**Consiglio Nazionale delle Ricerche**” e lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” un contratto di comodato gratuito, con successivo Addendum del 17 marzo 2015, propedeutici al successivo passaggio allo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” in proprietà “superficiaria” degli immobili siti, tra gli altri, nell’Area di Ricerca del CNR di Roma Tor Vergata;
- VISTO** che, in ragione dell’impossibilità di portare a compimento, entro il termine di scadenza del contratto di comodato citato, il procedimento finalizzato al trasferimento della proprietà delle unità immobiliari di cui trattasi da parte del “**Consiglio Nazionale delle Ricerche**” allo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, i due Enti hanno provveduto al rinnovo degli atti convenzionali dapprima in data 22 novembre 2018 e da ultimo in data 12 gennaio 2021;
- VISTO** che, il trasferimento, definitivo e gratuito, degli immobili innanzi richiamati, disposto *ex lege*, è stato peraltro riconosciuto dal parere del “**Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**” emesso in data 3 novembre 2014, protocollo numero 79749;
- VISTO** l’Accordo Quadro tra il “**Consiglio Nazionale delle Ricerche**” e lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 settembre 2022, numero 87, sottoscritto in data 7 agosto 2023 di durata quinquennale che ribadisce la comune volontà di collaborare in modo sinergico al fine di meglio perseguire, ciascuna delle Parti, il proprio fine istituzionale;
- VISTA** la “**Convenzione Quadro**” tra il “**Consiglio Nazionale delle Ricerche**” e la “**Università degli Studi di Roma Tor Vergata**”, stipulata il 5 maggio 2021, con la quale i due Enti hanno riconosciuto l’interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, nonché nell’ambito delle attività di didattica e formazione;
- VISTO** l’articolo 1, comma 549, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’Università e della Ricerca, il “**Fondo per l’edilizia e le infrastrutture di ricerca**”, destinato a

promuovere interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle Università, delle Istituzioni AFAM e degli Enti Pubblici di Ricerca;

VISTO

il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2021, numero 646, con il quale sono state ripartite le risorse del predetto **“Fondo per l’edilizia e le infrastrutture di ricerca”**, nonché i Decreti Ministeriali del 10 maggio 2023, numero 459, del 16 settembre 2024, numero 1577, e del 17 aprile 2025, numero 361, con i quali sono state ripartite e assegnate allo “Istituto Nazionale di Astrofisica”, rispettivamente per gli anni 2023, 2024 e 2025, le risorse destinate agli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico degli Enti Pubblici di Ricerca;

VISTA

la nota del 17 luglio 2026, protocollo numero 2617, con la quale il Direttore dello **“Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali”**, Dottore Marco FEROCI, ha trasmesso lo schema di “Convenzione”, sottoponendolo all’esame del Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza;

CONSIDERATO

che lo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** intende realizzare, sul lotto di terreno sito nell’Area Territoriale di Ricerca di Roma 2 – Tor Vergata, nuove infrastrutture destinate a ospitare le attività dello “Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali”, utilizzando una volumetria pari a 47.000 mc e che, pertanto, si rende necessario aggiornare la convenzione già stipulata tra il **“Consiglio Nazionale delle Ricerche”** e la **“Università degli Studi di Roma Tor Vergata”**, al fine di disciplinare la costituzione, con successivo atto notarile, del diritto di superficie anche in favore dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”;

VISTO

lo schema di **“Convenzione”** tra lo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**, la **“Università degli Studi di Roma Tor Vergata”** e il **“Consiglio Nazionale delle Ricerche”**;

VISTO

in particolare l’articolo 2, che definisce gli obiettivi e le attività della **“Convenzione”**, secondo il quale le *“... Parti, nell’ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, cooperano per l’individuazione e lo sviluppo di un portafoglio di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico e altre iniziative comuni...”*, e in particolare lo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** *“... svolgerà in collaborazione con Università e CNR attività di ricerca e di formazione didattico-scientifica nei seguenti settori:*

- *ricerche nell’ambito dell’astrofisica e delle scienze planetarie;*
- *promozione, realizzazione e coordinamento, anche nell’ambito di programmi dell’Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell’astronomia e dell’astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali ed esteri;*
- *progettazione e sviluppo di tecnologie innovative e strumentazione d’avanguardia per lo studio e l’esplorazione del Cosmo...”;*

VISTO

inoltre l’articolo 3 che, per gestire l’attuazione delle attività oggetto della presente **“Convenzione”**, prevede l’individuazione di un **“Comitato paritetico”**, composto da tre rappresentanti per ciascun contraente con il compito di:

- "... meglio definire i settori di attività da svolgere in comune dalle parti...";
- "... individuare nuovi settori di collaborazione...";
- "... proporre le azioni occorrenti alle realizzazioni dei comuni obiettivi...";
- "... verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle ricerche e dei programmi di formazione e didattico-scientifica...";
- "... redigere un eventuale regolamento e, se del caso, aggiornarlo periodicamente...";

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'Articolo 4 della "**Convenzione**", la "**Università degli Studi di Roma Tor Vergata**" consente che il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" "... ciascuno per la propria quota, a loro cura e spese, elevino e mantengano sul terreno di seguito indicato, un insediamento avente una volumetria massima di 190.000 mc..." e in particolar modo che:

- "... il terreno oggetto della presente convenzione, per il quale si rinnova il diritto di superficie al CNR e si estende all'INAF, è sito in Roma (loc. Tor Vergata), attualmente distinto al catasto NCT di Roma al foglio 1045 con le seguenti particelle catastali: 526, 528, 530, 11, 12, 13, 422, 180, 14, 9, 16, 30, 181, 39, 38, 37, 33, 32, 183, 401, 560, 73, 71, 60, 69, 67, 186, 68, 83, 86, 79, 84, 80, 87, 287, 89, 90, 288, 101, 189, 289, 102, 280, 103, 104, 298, 291, 106, confina con: la Strada vicinale della Capanna, Via del fosso del cavaliere, e per gli altri due lati con la restante proprietà universitaria, ed ha una superficie complessiva di circa 236.045 mq...";
- "... l'Università dichiara e garantisce che il citato terreno è di sua piena proprietà e libera disponibilità e che su di esso non gravano ipoteche, privilegi, trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli, né alcun vincolo edificatorio...";
- "... le parti stabiliscono che in esecuzione di quanto sopra, sarà costituito, con successivo atto notarile, apposito diritto di superficie in favore del CNR e dell'INAF, secondo le quote di seguito indicate:

— CNR:	volumetria già edificata	108.263 mc
	volumetria da edificare	34.737 mc
	Totale	143.000 mc = 75 %
- **INAF:** volumetria da edificare **47.000 mc = 25%...**";

PRESO ATTO

che il medesimo articolo 4 dello schema prevede che "... il rilascio delle aree attualmente in uso a INAF-IAPS in forza della convenzione [X] (subentrata ex lege) sarà definito con successivo atto esecutivo, che determinerà in modo puntuale modalità, termini e condizioni del rilascio, nonché le eventuali misure di compensazione tra le parti al fine di garantire l'equilibrio degli assetti convenzionali e la tutela dei reciproci interessi...";

CONSIDERATO

infine l'articolo 6 "**Durata e sottoscrizione**" che statuisce che "... la presente convenzione ha la durata di 99 anni a decorrere dall'ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovata per un uguale o diverso periodo mediante ulteriore atto scritto tra le Parti, da comunicarsi a mezzo PEC. Al suo termine l'Università avrà l'esclusiva disponibilità dei fabbricati realizzati con tutti i relativi impianti fissi, accessioni e strutture in genere, senza eccezione di sorta e senza nulla corrispondere al CNR o all'INAF...";

CONSIDERATA	pertanto, la rilevanza strategica della stipula della “ Convenzione ” tra lo “ Istituto Nazionale di Astrofisica ”, la “ Università degli Studi di Roma Tor Vergata ” e il “ Consiglio Nazionale delle Ricerche ”;
PRESO ATTO	che la presente “ Convenzione ” non comporta oneri finanziari diretti e immediati a carico del bilancio dello “ Istituto Nazionale di Astrofisica ”;
PRESO ATTO	che la medesima “ Convenzione ” comporta, per contro, per lo “ Istituto Nazionale di Astrofisica ” obblighi economici connessi alla realizzazione delle opere di propria competenza, alla quota degli oneri comuni, alle attività di progettazione, nonché alle spese fiscali e notarili, la cui assunzione dovrà avvenire mediante separati atti, previa verifica della relativa copertura finanziaria sui pertinenti capitoli del Bilancio dell’Ente;
RITENUTO	necessario subordinare la sottoscrizione della “ Convenzione ” al completamento delle parti ancora indeterminate dello schema, alla correzione dei rinvii interni e degli errori materiali, al coordinamento delle percentuali con le quote volumetriche indicate, nonché alla preventiva verifica tecnico-catastale, patrimoniale, contabile e notarile della situazione dell’area e delle condizioni del costituendo diritto di superficie;
PRESO ATTO	di quanto emerso del corso del dibattito e degli esiti della votazione;
ATTESA	pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

All’unanimità dei presenti

Articolo 1. Di approvare lo schema di “**Convenzione**” tra la “**Università degli Studi di Roma Tor Vergata**”, lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” e il “**Consiglio Nazionale delle Ricerche**” propedeutica alla costituzione, mediante successivo atto notarile, del diritto di superficie in favore dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, per una volumetria pari a 47.000 mc, nonché al rinnovo del diritto di superficie già costituito in favore del “**Consiglio Nazionale delle Ricerche**”, il cui testo è allegato alla presente Delibera quale parte integrante e sostanziale.

Articolo 2. Di autorizzare il Presidente dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, Professor **Roberto RAGAZZONI**, a sottoscrivere la “**Convenzione**” di cui all’articolo 1.

Articolo 3. Di subordinare la sottoscrizione della “**Convenzione**” al completamento delle parti dello schema rimaste indeterminate, alla correzione dei rinvii interni e degli errori materiali, al coordinamento delle percentuali con le quote volumetriche indicate, nonché alla preventiva verifica tecnico-catastale, patrimoniale, contabile e notarile della situazione dell’area e delle condizioni del costituendo diritto di superficie, autorizzando il Presidente ad apportare, in sede di sottoscrizione, le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Articolo 4. Di dare atto che la costituzione del diritto di superficie in favore dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, da perfezionarsi con successivo atto notarile, la definizione delle modalità, dei termini e delle condizioni di rilascio delle aree attualmente in uso allo “**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali**”, nonché l’assunzione dei conseguenti obblighi economici, formeranno

oggetto di separati e distinti provvedimenti, previa verifica della relativa copertura finanziaria sui pertinenti capitoli del Bilancio dell'Ente.

Roma, 28 luglio 2026

Il Segretario
Maria Franca Partipilo
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Roberto Ragazzoni
(firmato digitalmente)

De Rosa/Partipilo